

A PROPOSITO DI SAN VALENTINO: E SE INVECE FOSSIMO TUTTI POLIGAMI?

Nell'uomo la poligamia era socialmente accettata, almeno fino a 10.000 anni fa. Nella maggior parte della comunità che la praticava, comprese quelle in cui ancora oggi è ammessa, si esprimeva quasi unicamente nella cosiddetta poliginia (l'unione di un uomo con più donne), per via del modello patriarcale in voga.

«In mondi come quello descritto dall'Antico Testamento o dal Corano, la poliginia nacque spesso per far fronte a periodi di gravi sconvolgimenti politici, forieri di cosiddette asimmetrie demografiche», spiega Valentina Maria Donini, ricercatrice di Diritto privato comparato presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione di Roma. «In altri termini, la scomparsa di vaste porzioni della popolazione maschile, per esempio dopo guerre e altre calamità, comportava la presenza di numerose vedove e orfani privi di protezione, il cui patrimonio veniva salvaguardato attraverso successivi matrimoni poligami».

Perché, allora, abbiamo smesso di sposare più persone? Secondo alcuni, la ragione è legata alla nascita di un sistema economico basato sull'agricoltura, nel quale la frequenza degli individui relativamente poveri nella popolazione è aumentata, diminuendo in parallelo la ricchezza sufficiente per sostenere più consorti.

Oltre alle ragioni economiche, alcuni scienziati pensano inoltre che l'abbandono della poligamia abbia a che fare con l'evoluzione, sostenendo che se fossimo tutti poligami aumenteremmo il rischio di difetti genetici. Analizzando le dinamiche delle infezioni trasmesse sessualmente, uno studio pubblicato nel 2016 sulla rivista Nature ha dimostrato come la poligamia domini infatti quando i gruppi umani sono ancora troppo piccoli per sostenere le malattie sessualmente trasmissibili; ma quando questi gruppi crescono, le patologie in questione diventano endemiche e possono avere un impatto sulla fertilità.

A confermare il rapporto tra tare genetiche e poligamia è stato un esempio eclatante emerso nel 2017, quando fu scoperta una rara malattia diffusa tra i mormoni della Chiesa fondamentalista di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni stanziati nella regione di Short Creek, tra gli Stati americani dello Utah e dell'Arizona, che da decenni praticavano la poliginia.

La patologia in questione, chiamata aciduria fumarica, agisce modificando il gene dell'enzima fumarasi, peggiorando funzioni come il linguaggio e la mobilità, ma di solito è geneticamente recessiva (tende cioè a scomparire), e colpisce solo una persona su 400 milioni.

A Short Creek, invece, la poligamia aveva complicato notevolmente le cose, mantenendo in vita la malattia per varie generazioni.

Genetica parte, vari studi evidenziano come la poligamia comporterebbe gravi conflitti familiari e sociali, aumentando le disparità di genere. Se una coppia monogama è infatti in grado di incentrare più

risparmi e investimenti sui figli, portando a un loro maggiore benessere, in una società poligamica aumenterebbe a dismisura il rischio di abbandoni, abusi e conflitti intrafamiliari.

A mettere in luce tali contraddizioni è stata, tra le altre, una ricerca condotta dalla Emory University (Usa), che ha analizzato i dati relativi ai diritti civili riferiti a 171 Paesi del mondo. «Le nazioni con livelli più alti di poliginia (dove cioè un uomo ha più di una moglie) hanno tassi statisticamente più elevati di mortalità materna, un'età di matrimonio più bassa che mette molte ragazze a rischio di matrimoni precoci, aspettativa di vita minore per maschi e femmine, tassi più alti di traffico sessuale, mutilazioni genitali femminili, violenza domestica e iniquità nel trattamento di maschi e femmine davanti alla legge», spiega Rose McDermott, professoressa di relazioni internazionali alla Brown University di Providence (Usa) specializzata in parità di genere.

«I sistemi poliginici richiedono inoltre che almeno la metà dei ragazzi debba essere "espulsa" dal contesto civile durante la pubertà per assicurarsi che non possa competere per le donne e per garantire che alcuni uomini ottengano più di una moglie. Gli uomini che vengono cacciati devono lasciare la scuola per lavorare, per esempio, mentre le ragazze abbandonano gli studi presto perché sono costrette al matrimonio precoce e alla gravidanza».

In tale contesto vi sarebbe una forte instabilità sociale, foriera di esclusioni e violenze, tanto che nel 2000 il Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite ha dichiarato che la poliginia viola il Patto internazionale sui diritti civili e politici e l'Assemblea generale Onu ha più volte raccomandato la sua messa al bando. Scenari simili potrebbero peraltro verificarsi anche se si diffondesse la poliandria (una moglie con più mariti), ma in quel caso i conflitti ruoterebbero intorno alla competizione tra i maschi dello stesso "harem". Non bastasse, vi sarebbero conseguenze psicologiche per la parte consistente della popolazione costretta a rimanere in solitudine perché non sposata.

Come in una sorta di reazione a catena, in un mondo di poligami dovremmo inoltre cambiare un numero impressionante di leggi, soprattutto nell'ambito del diritto di famiglia. I nodi giuridici da sciogliere sarebbero innumerevoli, dal divorzio ai patrimoni contesi da molteplici eredi in caso di morte del partner poligamo.

«Un ordinamento basato su principi di uguaglianza dovrebbe garantire la parità di trattamento tra tutti i coniugi e ciò implicherebbe una legislazione capace di disciplinare in modo dettagliatissimo comportamenti familiari intimi, difficilmente controllabili e sanzionabili», afferma Donini. «Oltre al consenso del primo coniuge di fronte ai successivi matrimoni, sarebbe difficile definire i rapporti "orizzontali" tra le mogli, per non parlare del rapporto giuridico tra queste ultime e i bambini nati dalle varie unioni. Che diritti avrebbero i coniugi successivi sui figli degli altri?». Lo Stato diventerebbe di fatto un "grande fratello" pronto a sindacare su tutto.

Dal punto di vista economico, poi, il patrimonio della famiglia verrebbe frammentato in mille rivoli, causando complicate divisioni. Gli unici a beneficiarne potrebbero essere gli avvocati, che si ritroverebbero migliaia di dispute familiari da risolvere. Persino il mercato di alcuni beni subirebbe

una rivoluzione: se infatti uno dei requisiti del matrimonio è la convivenza sotto lo stesso tetto, in caso di poligamia scomparirebbero (o quasi) gli appartamenti "monofamiliari" in favore di case più grandi e costose, e lo stesso varrebbe per altri beni, come le automobili.

La poligamia è decisamente più problematica di quanto sembri, e non a caso è largamente minoritaria nel mondo. Stando a una statistica stilata nel 2020 dal centro di ricerca statunitense Pew Research, solo il 2% circa della popolazione mondiale vive in famiglie poligame, concentrate soprattutto nell'Africa Subsahariana, dove l'11% della popolazione stipula accordi matrimoniali che includono più di un coniuge regolati spesso da leggi religiose o consuetudinarie.

Quanto alla poliandria, è ancora più rara e riguarda comunità piccole e isolate nel mondo. «In alcuni Paesi islamici nei quali è ancora oggi legale, la poligamia è una condizione estremamente minoritaria, a dimostrazione di come sia un modello non sostenibile», conclude Donini. «Persino nei Paesi molto ricchi, come la penisola arabica, in tempi recenti si è avuto un calo nella formazione di nuove famiglie poligamiche».

Fonte: Adaptado de: **A proposito di San Valentino: e se invece fossimo tutti poligami?**
Disponível em: <https://www.focus.it/cultura/curiosita/san-valentino-cosa-accadrebbe-tutti-poligami>. Acesso em: 20 fev. 2023.

QUESTÕES

- 1) Explique, segundo o texto, os conceitos de poliginia e poliandria.**
- 2) De acordo com o texto, qual fator econômico pode ter levado à redução da poligamia?**
- 3) Qual a relação feita pelo autor entre o artigo publicado pela revista Nature em 2016 e o episódio ocorrido entre os mórmons americanos?**
- 4) Quais seriam, segundo o texto, os dois problemas enfrentados em uma sociedade poliândrica?**
- 5) Segundo o texto, o nascimento da poligamia há, pelo menos, 10.000 anos ocorreu, principalmente,**
 - (A)** por conta de momento de calmaria política nas sociedades.
 - (B)** por conta de um aumento do número de mulheres sem marido.
 - (C)** devido a guerras que trouxeram os invasores para terras onde havia poucas mulheres.
 - (D)** devido à evolução natural das sociedades do pós-guerra.

6) De acordo com o texto, a consequência da relação entre poligamia, violência e instabilidade social é:

- (A) uma sociedade mais diversa com maior abandono, abuso e conflitos intrafamiliares.
- (B) uma sociedade menos diversa com maior abandono, abuso e conflitos intrafamiliares.
- (C) disparidade de gênero com aumento no abandono, abuso e conflitos intrafamiliares.
- (D) igualdade de gênero com diminuição no o abandono, abuso e conflitos intrafamiliares.

7) Sobre as sociedades monogâmicas, é INCORRETO afirmar que:

- (A) possuem maior estabilidade social, um contraponto às altas taxas de crimes como violência doméstica, abusos e feminicídio das sociedades poligâmicas.
- (B) as famílias podem gastar mais tempo fazendo planos, produzindo riqueza e investindo na educação dos filhos.
- (C) favorece maior violência entre indivíduos do sexo masculino, uma vez que a escassez de mulheres aumenta a competição entre os solteiros.
- (D) favorece a igualdade de gênero com menos incidência de abandonos, abusos e conflitos intrafamiliares.

8) Analise os seguintes excertos do texto:

I. Nella maggior parte della comunità che la praticava, comprese quelle **in cui** ancora oggi è ammessa [...]

II. Secondo alcuni, la ragione è legata alla nascita di un sistema economico basato sull'agricoltura, **nel quale** la frequenza degli individui relativamente poveri nella popolazione è aumentata [...]

III. «In alcuni Paesi islamici **nei quali** è ancora oggi legale, la poligamia è una condizione estremamente minoritaria [...]

Os elementos em destaque possuem a mesma função em:

- (A) II e III, apenas.
- (B) I e II, apenas.
- (C) I e III, apenas.
- (D) todos os excertos.

9) Na oração: “Oltre alle ragioni economiche, alcuni scienziati pensano inoltre che l'abbandono della poligamia **abbia a che fare** con l'evoluzione, sostenendo che se fossimo tutti poligami aumenteremmo il rischio di difetti genetici.”, podemos afirmar que a expressão em destaque indica:

- (A) oposição.
- (B) relação.
- (C) negação.
- (D) dúvida.

10) Analise o seguinte excerto do texto:

In tale contesto vi sarebbe una forte instabilità sociale, foriera di esclusioni e violenze, tanto che nel 2000 il Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite ha dichiarato che la poliginia viola il Patto internazionale sui diritti civili e politici e l'Assemblea generale Onu ha più volte raccomandato la **sua messa al bando**.

O trecho em destaque pode ser entendido como:

- (A) proibição.
- (B) atenção.
- (C) retratação.
- (D) modificação

CHAVE DE RESPOSTAS

QUESTÃO	
1	Poliginia é o casamento de um homem com várias mulheres em uma sociedade patriarcal. Já Poliandria é o casamento de uma mulher com vários homens, geralmente em uma sociedade matriarcal.
2	De acordo com o terceiro parágrafo, a razão está ligada ao nascimento de um sistema econômico baseado na agricultura, que fez com que ocorresse um aumento de indivíduos relativamente pobres na população, diminuindo paralelamente a riqueza suficiente para sustentar mais cônjuges.
3	De acordo com o texto, o caso dos mórmons confirma a relação direta entre os problemas genéticos e a poligamia, conforme aponta o estudo publicado pela revista Nature.
4	Os conflitos girariam em torno da competição entre os machos de um mesmo "harém". Não bastasse isso, haveria consequências psicológicas para grande parte da população obrigada a ficar sozinha por não ser casada.
5	<input type="radio"/> A <input checked="" type="radio"/> B <input type="radio"/> C <input type="radio"/> D
6	<input type="radio"/> A <input type="radio"/> B <input checked="" type="radio"/> C <input type="radio"/> D
7	<input type="radio"/> A <input type="radio"/> B <input checked="" type="radio"/> C <input type="radio"/> D
8	<input type="radio"/> A <input type="radio"/> B <input type="radio"/> C <input checked="" type="radio"/> D
9	<input type="radio"/> A <input checked="" type="radio"/> B <input type="radio"/> C <input type="radio"/> D
10	<input checked="" type="radio"/> A <input type="radio"/> B <input type="radio"/> C <input type="radio"/> D